

Gli Appuntamenti

***Domenica 10 marzo, IV di Quaresima. Ritiro** ragazzi **Cresima** (9.15-16.00; incontro **genitori** ore 15.00). **Adorazione** dalle 17.00 alle 18.00. A **Bergamo Festa di Santa Francesca Romana**.

***Lunedì 11:** ore 20.15 incontro **adolescenti** in Oratorio; ore 21.00, Oratorio: incontro **Capitani del Palio**.

***Martedì 12, Oratorio Barzana: IO CREDO** in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo, percorso sul significato del **CREDO** con le comunità dell'Unità pastorale, guidato da don Giovanni Gusmini.

***Mercoledì 13:** incontro dei **catechisti del Vicariato con il Vescovo Francesco** a Mozzo, dalle 18.00 alle 22.00.

***Giovedì 14,** ore 20.30 Oratorio: incontro **giovani**.

***Venerdì 15, Via Crucis,** ore 20.00 alla Beita; ore 20.30 in chiesa parrocchiale (quarta elementare). ***Sabato 16,** dalle 18.00 alle 19.00 **Adorazione Eucaristica** (anticipando quella di Domenica); ore 20.00 **Festa del papà** nel Teatro dell'Oratorio con spettacolo in esclusiva del **Magic Moment Show** di Bruno Negrini. **Iscrizioni:** Bar oratorio, Acconciature Idea Donna, Graziella Abbigliamento, Feramenta Cimadoro, **entro il 14 marzo;** pizzata e incontro **chierichetti** in Oratorio.

***Domenica 17 marzo, V di Quaresima.** Ore 17.00 **Messa solenne a Precornelli per San Giuseppe:** presiede **Mons. Lino Casati Vicario Vescovile;** segue momento di **fešta**.

E' sospesa la messa delle 18.00 in chiesa parrocchiale.

* L'impegno proposto ai ragazzi per questa seconda settimana - ma che può essere di stimolo per tutti- è: **dì ciao a chi non saluti mai**
-Per alcuni giorni nelle chiese ci saranno dei cesti in cui poter mettere le **bocchette vuote dell'acqua benedetta** degli scorsi anni. Prima di acquistare quelle per la Pasqua del 2013 -anche su sollecitazione di diverse persone- vorremmo guardare quante ne abbiamo.

-Operazione ravioli € xxx:grazie; IMU Parrocchia - € yyyy

-In settimana sarà distribuita la Lettera di Pasqua.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzo 035550336-3471133405 dongiunao@alice.it

Don Lorenzo

3394581382

035 540059

Dal 10 al 17
marzo
2013
La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Accettare

Tornare da Laggiù è una cosa.

Accettare di esserci stato e di esserne tornato è un'altra.

Dopo aver esaurito la mia sofferenza e aver tirato via un bel po' di croste dalle cicatrici della mia anima, dopo aver rabbiosamente acconsentito ad amare - malgrado tutto - la mia memoria, dopo aver accettato il mio posto nella Tenuta - un posto che sia *mio*, non quello dell'ultimo degli operai -, tutto si è messo a parlare di mio Padre: la prima fioritura dei mandorli in primavera, il bicchiere d'acqua fresca, il gusto della verdura nel piatto fumante, e persino quella strada troppo nuova che mio fratello aveva tracciato attraverso i boschetti, per facilitare la sua gestione della Tenuta. Anche quello che mio fratello faceva contro l'ipotetica volontà di mio Padre mi parlava ancora - chiaro e forte - di quest'ultimo. Mio Padre aveva allentato la presa, il che mi appariva ancor più chiaramente come uno dei segni più certi del suo amore per noi. Anche se non lasciava praticamente più la sua stanza, parlava in trasparenza mediante il colore del cielo, il gusto delle susine, il rumore del vento sul tetto della mia capanna, l'oro della polvere che danzava nella stanza quando un raggio di luce vi s'invitava...

Il giorno in cui mi sono reso conto di questo, ho capito meglio la radicale sofferenza dei giorni vissuti Laggiù. In pratica, ero assente a me stesso. Anche se il vino aveva un gusto e la pelle degli altri un calore, non mi pareva <<parlavano>>, non mi <<dicevano>> niente, là, nel profondo, in quel posticino segreto dove si cerca di essere se stessi...

E dire che ero partito per essere me stesso. Lontano da quel Padre che credevo troppo presente. Lontano da quel Padre la cui presenza mi impediva di essere. Che ingenuo che ero! Non siamo noi stessi, se non quando lasciamo maturare in noi tutto ciò che parla di Colui che ci ha fatti.

Tutto il resto non è che insostenibile solitudine.

Guy Luisier: Diario del Figlio prodigo. Vent'anni dopo

La Parola



Dal Vangelo di Luca 15,1-3.11-32 In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato»».

Invito alla preghiera

Hai rimproverato, Signore, non il figlio minore che è tornato a casa ridotto a brandelli, ma il figlio maggiore che è rimasto sempre con te.

Ti sei comportato così perché, anziché giustiziere, sei cuore di Padre e perciò misuri le persone non con il metro della giustizia legale ma con quello della misericordia amorosa.

Quanto è diverso il mio cuore dal tuo, Signore!

Contro chi fa il male e compie ingiustizia più che invocare la conversione del suo cuore invoco il castigo in nome della giustizia.

Sono ancora con il cuore attaccato alla legge del taglione molto lontano da te, che sei venuto nel mondo non per condannare, ma per salvare, non per castigare, ma per far festa per ogni pecorella perduta e ritrovata, per ogni peccatore che si pente, per ogni uomo che ritrova il suo posto alla tavola di famiglia.

Trascinami nella tua bontà, Signore, perché abbia la forza di stracciare le pagine ove ho scritto le colpe del mio prossimo. Amen

La Liturgia

4ª DI QUARESIMA

Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

R Gustate e vedete com'è buono il Signore. Viola o rosaceo

10

DOMENICA
LO 4ª set

Ore 8.00 Montebello: Pro popolo
Ore 9.00 Beita:
Def. Carrara Gabriella
Ore 10.30 Parrocchia:
Def. Rota Martir Maria
Ore 18.00 Parrocchia:
Def. Rino e Elda

Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 **R** Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Viola

11

LUNEDÌ
LO 4ª set

Ore 16.30 Brocchione:
Def. Mazzoleni Pietro, Francesco, Tilde, Maria e Amalia

Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 **R** Dio è per noi rifugio e forza. Viola

12

MARTEDÌ
LO 4ª set

Ore 16.30 Precornelli:
Def. Gavazzeni e Mazzucotelli

Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 **R** Misericordioso e pietoso è il Signore. Viola

13

MERCOLEDÌ
LO 4ª set

Ore 16.30 Beita:
Def. Elia

Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 **R** Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Viola

14

GIOVEDÌ
LO 4ª set

Ore 9.00 Parrocchia: Def. Castelli Rita e Pierina. Lambrucchi Alfredo e Felicina. Lomboni Francesco. Gavazzeni Carlo.

Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 **R** Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Viola

15

VENERDÌ
LO 4ª set

Ore 16.30 Ca' Rosso:
Def. Lomboni Battista, Angela e Luigi

Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 **R** Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. Viola

16

SABATO
LO 4ª set

Ore 17.00 Beita:
Def. Visconti Bepo e Giuseppe
Ore 19.00 Parrocchia:
Def. Rota Martir Emilio

5ª DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.* **R** Grandi cose ha fatto il Signore per noi. Viola

17

DOMENICA
LO 1ª set

E' SOSPESA LA MESSA DELLE

18.00 IN PARROCCHIA

Ore 8.00 Montebello:
Ore 9.00 Beita:
Def. Giuseppe e Pierino
Ore 10.30 Parrocchia:
Def. Baldi Jole
Ore 17.00 Precornelli,
San Giuseppe: Def. Rota Giuseppe